Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

RI-CONOSCERE E VALORIZZARE LE ESPERIENZE NEL DAP. BANDO DI CONCORSO PER LA SELEZIONEDI BUONE PRASSI

Articolo 1

Con il progetto RI-CONOSCERE E VALORIZZARE LE ESPERIENZE NEL DAP, l'ISSP intende raccogliere, valorizzare, condividere e diffondere le esperienze particolarmente positive attuate nel DAP e stimolarne nuove realizzazioni in altri contesti locali e nazionali.

Articolo 2. Destinatari

Candidature al concorso possono essere presentate da:

- Unità Organizzative del DAP:
  - centrali (Direzioni Generali e Uffici);
  - regionali (PRAP e Uffici PRAP);
  - locali (Istituti e UEPE);
- Enti o organismi esterni all'Ammini-strazione, titolari di progetti in cui l'Amministrazione Penitenziaria è parte significativa.

Sono ammesse candidature aventi ad oggetto progetti realizzati in autonomia, ovvero, preferibilmente, in partenariato con altri enti pubblici o privati operanti nella comunità locale.
Ogni candidatura deve essere riferita a progetti, programmi o iniziative realizzate nell'anno 2006 e 2007 o – se ancora in corso – che abbiano già prodotto risultati concreti e verificabili. Eccezionalmente potranno essere presentati progetti, programmi o iniziative realizzati nel 2005 solo se hanno prodotto effetti duraturi consolidatisi nel tempo

Articolo 3. Aree di selezione

Ogni candidatura deve far riferimento ad una delle seguenti aree:

- Area gestionale/organizzativa
- Area trattamentale e dell'inclusione sociale

Una medesima unità organizzativa può partecipare ad una o ad entrambe le aree di selezione.

Articolo 4. Area Gestionale/ Organizzativa

L'area intende valorizzare le migliori esperienze organizzative, gestionali e/o formative che abbiano apportato nelle strutture di riferimento un cambiamento significativo e proficuo in termini qualitativi e strategici.

Articolo 5. Area Trattamentale e Inclusione Sociale

L'area intende valorizzare le migliori progettualità che abbiano innescato processi trattamentali e/o di inclusione sociale particolarmente significativi e innovativi sotto il profilo della metodologia, degli strumenti utilizzati e della collaborazione con la comunità locale.

Articolo 6. Presentazione delle candidature

Le candidature vanno inviate entro il 30 marzo 2008 all' ISSP, via G. Barellai 140, 00135 Roma, avvalendosi del modello di candidatura predisposto. Tutta la documentazione dovrà pervenire in formato cartaceo e su CD.
L'ISSP fornisce assistenza a distanza per la compilazione della modulistica.

Articolo 7. Documentazione allegata

É altresì possibile allegare al modello di candidatura documenti cartacei, foto, diapositive, filmati o altro, purché posseggano tutti i seguenti requisiti:

- Essere sintetici.
- Focalizzare gli aspetti determinanti l'innovatività, il cambiamento e la trasferibilità dell'esperienza.
- Essere fruibili ed efficaci sul piano comunicativo.

Articolo 8. Esame delle candidature

La selezione delle esperienze di eccellenza sarà effettuata da una apposita commissione composta da esperti del DAP, e di tematiche penitenziarie e di formazione. La valutazione sarà effettuata in base agli indicatori e relativi punteggi di cui **all'Allegato 1** del **modello di candidatura.**

Articolo 9. Premiazione

Per ogni area saranno selezionate le esperienze di eccellenza e le prime tre classificate troveranno adeguati riconoscimenti nel corso di un evento finale e faranno parte di una pubblicazione che avrà una appropriata diffusione anche attraverso i quaderni ISSP, come utile strumento di supporto culturale per la formazione e l'aggiornamento degli operatori. I soggetti premiati riceveranno un finanziamento per realizzare nuovi progetti connessi alla prassi premiata.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ISTITUTUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

RI-CONOSCERE E VALORIZZARE LE ESPERIENZE NEL DAP

MODELLO DI CANDIDATURA

Istituto Superiore di Studi Penitenziari, via Giuseppe Barellai n°140 00135 ROMA ☎ 06 302611 FAX 06 30261425 e-*mail*: issp.dap@giustizia.it
iaz-iati-az-bf- ISSP/II

1. CANDIDATURA

Indicare rispetto all'unità organizzativa centrale, regionale, locale del DAP

UNITA' ORGANIZZATIVA	
UFFICIO/ AREA	
DIRIGENTE UFFICIO/AREA	
REFERENTE PROGETTO	

Indicare rispetto al referente operativo dell'iniziativa/progetto

COGNOME E NOME	
QUALIFICA	
TELEFONO	
FAX	
INDIRIZZO E-MAIL	

2 DENOMINAZIONE DELL'INIZIATIVA/TITOLO DEL PROGETTO

L'esperienza è

☐ conclusa

☐ non conclusa, ma ha prodotto risultati concreti e verificabili

Indicare i tempi di attuazione

Data di inizio ____/____/_____

Data di conclusione ____/____/_____

3 AREA DI SELEZIONE DEL CONCORSO A CUI SI INTENDE PARTECIPARE:

(barrare una sola casella; è possibile partecipare a più aree del concorso presentando schede di candidatura diverse)

☐ AREA GESTIONALE/ ORGANIZZATIVA: migliori esperienze organizzative, gestionali e/o formative che abbiano apportato nelle strutture di riferimento un cambiamento significativo e proficuo in termini qualitativi e strategici.

☐ AREA TRATTAMENTALE E DELL'INCLUSIONE SOCIALE: migliori progettualità che abbiano innescato processi trattamentali e/o di inclusione sociale particolarmente significativi e innovativi sotto il profilo della metodologia, degli strumenti utilizzati e delle collaborazioni con la comunità locale.

4. SPIEGARE IL MOTIVO PER CUI SI È SCELTO DI CONCORRERE
max 15 righe

5. BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI PARTENZA.
max 15 righe

6. DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

N° dei destinatari dell'iniziativa	N° complessivo universo di riferimento(personale/utenza)	Breve descrizione delle caratteristiche del gruppo dei destinatari

7. FINALITÀ DELL'INIZIATIVA
max 5 righe

8. OBIETTIVI SPECIFICI E STRUMENTI DI REALIZZAZIONE
Per ciascun obiettivo specifico indicare le azioni previste e gli strumenti predisposti per realizzarlo:

(aggiungere alla tabella sottostante le righe necessarie)

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI PREVISTE	STRUMENTI

9. PERSONALE COINVOLTO NELLA GESTIONE

Risorse umane interne: indicare il numero degli operatori coinvolti nell'iniziativa, con riferimento al numero complessivo del personale con la medesima qualifica e specificando l'attività svolta.

(aggiungere alla tabella sottostante le righe necessarie)

N°	N° TOT nell'unità organizzativa	QUALIFICA	ATTIVITÀ SVOLTA

Risorse umane esterne: indicare gli operatori di altri organi dell'amministrazione penitenziaria, di enti pubblici o privati operanti nella comunità locale o liberi professionisti che hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa.

(aggiungere alla tabella sottostante le righe necessarie)

N°	QUALIFICA	ATTIVITÀ SVOLTA	ENTE DI APPARTENENZA

10. PARTNER (*compilare se presenti partner*)

Indicare gli enti pubblici o privati che hanno condiviso e hanno assunto responsabilità di rilievo rispetto all'iniziativa: dalla progettazione alla realizzazione.

(aggiungere alla tabella sottostante le righe necessarie)

ENTE	FINALITA' GENERALE ENTE	COLLABORAZIONE[1]	
		GIA' ATTIVA	ATTIVATA AD HOC

Indicare per ciascun partner :

(aggiungere alla tabella sottostante le righe necessarie)

ENTE	RUOLO	ATTIVITA' SVOLTE	N° RISORSE IMPIEGATE		
			UMANE	ECONOMICHE	STRUTTURALI

[1] Barrare la casella corrispondente

11. INTEGRAZIONE

Le collaborazioni hanno inciso sulla attivazione e/o sulla stabilizzazione della RETE all'interno della comunità locale? Come? (max 15 righe)

Indicare l'eventuale stipulazione di convenzioni, protocolli d'intesa, contratti, altro. (max 15 righe)

Descrivere la rispondenza del progetto ai bisogni rilevati e la sua correlazione rispetto alle politiche locali, anche con eventuale riferimento ai piani di zona. (max 15 righe)

12. CAMBIAMENTO

Indicare il cambiamento concreto e verificabile che l'iniziativa ha generato :
-nell'organizzazione. (max 15 righe)

-nelle attività trattamentali e/o negli interventi finalizzati all'inclusione sociale. (max 15 righe)

L'iniziativa realizzato ha creato all'interno dell'ufficio nuovi canali di condivisione, partecipazione, collaborazione? Quali? (max 15 righe)

Indicare i risultati concretamente perseguiti, descrivendone gli effetti nel breve e nel lungo periodo.

(aggiungere alla tabella sottostante le righe necessarie)

RISULTATO	EFFETTO NEL BREVE PERIODO	EFFETTO NEL LUNGO PERIODO

13. TRASFERIBILITÀ

Spiegare come le prassi sperimentate possono essere ampliate e ripetute nel medesimo ambito, o possono dar luogo a nuove iniziative. (max 15 righe)

Indicare eventuali correlazioni del progetto con azioni completate o in atto nella medesima unità organizzativa. (max 15 righe)

I modelli operativi utilizzati potrebbero essere esportati in altri contesti dell'Amministrazione Penitenziaria?

☐ Si ☐ No

Se si, come? (max 15 righe)

I modelli operativi utilizzati potrebbero essere esportati in altre Pubbliche Amministrazioni?

☐ Si ☐ No

Se si, come? (max 15 righe)

14. EFFICACIA DELL'INIZIATIVA

Indicare:

(aggiungere alla tabella sottostante le righe necessarie)

RISULTATI ATTESI	RISULTATI OTTENUTI	RISULTATI INATTESI

Nel corso dell'esperienza si sono verificati eventi imprevisti ?

☐ Si ☐ No Se si, quali? (max 15 righe)

Sono stati individuati indicatori specifici per valutare il progetto?

☐ Si ☐ No Se si, quali? (max 15 righe)

È stata realizzata un'azione di monitoraggio in itinere? ☐ Si ☐ No

Il monitoraggio ha reso necessario introdurre cambiamenti in itinere?

☐ Si ☐ No Se si, quali? (max 15 righe)

16. SOSTENIBILITÀ

Per sostenere la realizzazione delle attività sono state utilizzate, oltre a quelle già indicate al punto 9, risorse materiali ed economiche. Rispetto ad esse indicare:

INFRASTRUTTURE LOGISTICHE ED INFORMATICHE	
UTILIZZATE	
DISPONIBILI	
NECESSARIE	
REPERITE ESTERNAMENTE	

Indicare

FONDI	
UTILIZZATI	
DISPONIBILI	
NECESSARI	
REPERITI ESTERNAMENTE	

AUTOVALUTAZIONE
Per ciascun item dare un punteggio da 0 a 5 e motiva la tua scelta

ITEM	VALUTAZIONE
INNOVATIVITA' Presenza di elementi nuovi ed originali.	
CAMBIAMENTO Produzione di cambiamento concreto, verificabile, stabile.	
TRASFERIBILITA' Sperimentazione di prassi innovative riproducibili e trasferibili.	
EFFICACIA Sistematicità del processo e congruenza tra obiettivi e risultati.	
SOSTENIBILITA' Congruenza tra risorse, costi e benefici.	
INTEGRAZIONE Strutturazione di collaborazioni con la comunità locale.	

ALLEGATO 1

INDICATORI	Punteggio
INNOVATIVITA' L'iniziativa presenta elementi nuovi ed originali sotto il profilo - della metodologia; - degli strumenti; - delle collaborazioni attivate; - del target; - dell'oggetto dell' intervento; - delle figure professionali coinvolte.	**0-24**
CAMBIAMENTO L'iniziativa ha generato un cambiamento concreto e verificabile - nell' organizzazione; - nelle attività trattamentali e/o negli interventi finalizzati all'inclusione sociale; I cambiamenti apportati presentano il carattere della stabilità e hanno generato un miglioramento del servizio nel breve e nel lungo periodo.	**0-20**
TRASFERIBILITA' L'iniziativa permette la sperimentazione di prassi innovative che - possono essere ampliate e ripetute nel medesimo ambito (riproducibilità) - implementano l' ideazione e la realizzazione di nuovi interventi - sono in sinergia con altre realizzazioni dell'ente. L'iniziativa permette la sperimentazione di prassi innovative che - possono essere applicate in altre realtà dell'Amministrazione Penitenziaria; - possono essere applicate in altre realtà della Pubblica Amministrazione	**0-18**
EFFICACIA L'iniziativa è caratterizzata da - positivo rapporto tra gli obiettivi attesi e i risultati conseguiti in concreto; - raggiungimento di risultati inattesi - soluzione di imprevisti - azioni sistematiche e congruenti rispetto agli obiettivi prefissati; - congruenza degli obiettivi posti rispetto ai problemi rilevati - realizzazione di un percorso valutativo e di monitoraggio - flessibilità delle azioni rispetto a dinamiche e/o bisogni rilevati in itinere	**0-16**
SOSTENIBILITA' - economica: capacità di perseguire una efficienza economica esterna ed interna con le disponibilità e le risorse a disposizione - tecnologica: capacità di scelte appropriate e coerenti con la disponibilità di infrastrutture logistiche ed informatiche - organizzativa: capacità di adottare modelli organizzativi dimensionati al numero e alle caratteristiche delle risorse umane a disposizione	**0-9**
INTEGRAZIONE L'iniziativa - ha permesso di creare nuovi canali di partecipazione interna - ha permesso di attivare, consolidare e stabilizzare nel tempo collaborazioni con altri enti pubblici o privati operanti nella comunità locale - ha permesso la stipulazione di convenzioni, protocolli d'intesa, contratti, altro; - ha permesso di generare nuove risorse/ reperire risorse complementari - è stato arricchito da contributi specialistici erogati in virtù della partnership con enti operanti nella comunità locale (qualità della partnership); - presenta una forte correlazione rispetto ai bisogni del territorio e alle politiche locali;	**0-13**
	TOTALE 100